LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Defibrillatore: «Il salvataggio nella chiesa dei Santi Martiri a Legnano, un esempio da seguire»

Gea Somazzi · Saturday, July 9th, 2022

Lorenzo, Paola e Mario. Sono i tre legnanesi che hanno salvato la vita ad Andrea, utilizzando il **defibrillatore semiautomatico installato nel 2017 dai Commercianti dell'Oltrestazione di Legnano**. Una storia questa che, sia per **Mirco Jurinovich**, presidente di **Sessantamilavitedasalvare**, che per il sindaco **Lorenzo Radice** va valorizzata e presa ad esempio «da tutta la comunità, perché dimostra quanto siano importante il DAE e la sua diffusione».

Oggi, sabato 9 luglio, è stato organizzato un incontro, nella Sala Stemmi di Legnano, con i protagonisti di questa storia dal lieto fine. Un momento significativo al quale hanno partecipato anche i volontari dell'associazione guidata da Jurinovich, l'assessore **Guido Bragato** e l'ex presidente dell'associazione Commercianti dell'Oltrestazione **Gianluigi Dell'Acqua**. In questo contesto sono stati ringraziati i tre "angeli custodi": Lorenzo e Paola (assente Mario) che hanno raccontato gli attimi frenetici dell'evento. Pochi minuti prima nessuno di loro si conosceva: erano lì ad assistere alla messa nella chiesa dei Santi Martiri a Legnano. **All'improvviso, il cuore di Andrea si è fermato:** l'uomo è crollato a terra. A ridargli il battito è stata certamente la prontezza di spirito dei tre legnanesi che non hanno perso secondi, ma anche la consapevolezza dell'utilità del DAE e la forza di lasciar da parte ogni paura: «**Non bisogna avere dubbi. L'apparecchio è sicuro, indica da solo cosa fare.** Ogni secondo è vita», il loro commento.

Legnano vanta la presenza sul suo territorio di ben cento defibrillatori: **l'ultimo è stato posizionato lo scorso aprile in via Cesare Balbo**. E a breve diventeranno centouno con l'installazione di un nuovo apparecchio. Un numero importante che, tuttavia, non basta: la **rete Dae va implementata** così come i corsi sul suo utilizzo che sono «attività utili per **abbattere le paure che i cittadini ancora provano** verso questo apparecchio salvavita». In questo contesto, secondo Jurinovich, va assolutamente sostituito il pensiero collettivo a tutt'oggi radicato tra i cittadini: «Speriamo di non dover mai usare il Dae. In realtà dobbiamo pensare: **speriamo ci sia quando serve.** Perché, se utilizzato entro i primi 2 minuti dall'evento, triplica la possibilità di sopravvivenza».

Anche in quest'occasione è stato rinnovato l'invito a scaricare **l'app Progetto Vita** (iniziativa che quest'anno ha compiuto 10 anni) dov'è disponibile una **mappa con tutti i DAE** presenti sul territorio dell'Alto Milanese. Utilizzandola per chiamare il 118, si attiva la rete di soccorso: i volontari di Progetto Vita vicini al luogo dell'emergenza ricevono la richiesta tramite l'applicazione e possono correre in aiuto. «**Quest'app permette a tutti di partecipare in modo attivo alla rete di mutuo soccorso** per i casi di emergenza cardiologica – spiega Jurinovich -.

Inoltre, tutti coloro che hanno installato un defibrillatore, anche in via privata, possono segnalarcelo così che da poter entrare a far parte della rete salvavita».

This entry was posted on Saturday, July 9th, 2022 at 3:46 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.